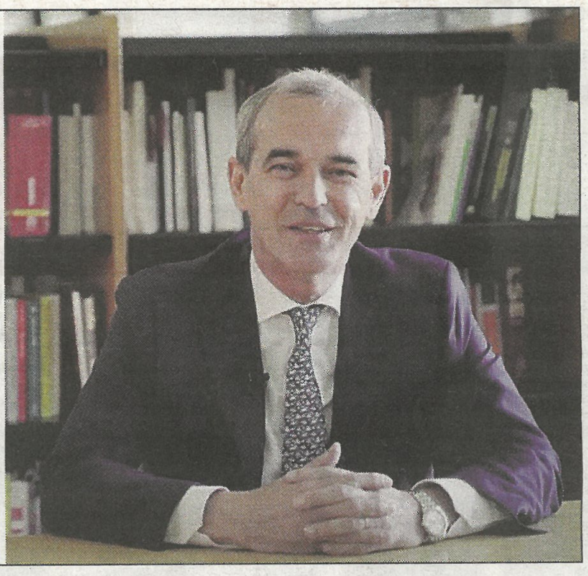
Archivio del cinema industriale, Visconti regista

CASTELLANZA - Il mondo delle imprese è a volte appassionante come un film: forse è anche per questo che esiste l'Archivio del Cinema Industriale e della Comunicazione d'Impresa della Liuc-Università Cattaneo: un ente che vede diverse novità. È stato infatti nominato presidente il rettore dell'università Federico Visconti (*foto*), che succede al professor Valerio Castronovo, in carica dal 2003 e ora designato presidente onorario. Nel cda entra anche un nuovo componente, la professoressa Nadia Cattaneo, ex dirigente scolastico e attuale assistente del presidente Liuc Riccardo Comerio. Accanto a lei, restano il direttore generale della Liuc Massimo Colli, il responsabile comunicazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese Davide Cionfrini e il direttore dell'Archivio storico e della Biblioteca di Confindustria Fulvio Ingrosso.

Per Comerio, già alla guida degli industriali varesini, «la nomina rappresenta un momento significativo per lo sviluppo di questa realtà, che è un punto di riferimento per la salvaguardia del patrimonio storico delle nostre imprese. Un centro di eccellenza che, a partire dal materiale di valore raccolto negli anni, sviluppa attività di divulgazione e didattica di alto livello. Con questa nomina ritengo potrà essere rinsaldato il legame con l'Università, nell'ottica di mettere a disposizione dei nostri studenti e di tutta la comunità questa immensa ricchezza culturale. Siamo altrettanto lieti che Valerio Castronovo possa rimanere quale presidente onorario». L'Archivio, diretto dal professor Daniele Pozzi, è attivo dal 1998 nell'ateneo di Castellanza per salvaguardare e promuovere la memoria audiovisiva delle imprese italiane. Con un patrimonio di oltre 2.000 filmati, la Mediateca è a disposizione di ricercatori accademici e imprese e promuove regolarmente iniziative per far conoscere al pubblico la storia della vicenda industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I prezzi restano bassi «Investite nel mattone»

IMMOBILIARE *Transazioni in calo ma acquirenti molto decisi*

Una casa in vendita a Varese. Sotto, da sinistra, Santino Taverna e Dino Vanetti di Fimaa Varese: Taverna è anche numero uno nazionale della categoria (foto Archivio)

6-8%

RIVALUTAZIONE

Bilocali abitabili costano 50-60.000 euro. Mettendoli in affitto a 450 euro al mese, si arriva a un rendimento dal 6% all'8% all'anno

VARESE - «Un direttore di banca mi ha chiesto di investire nel mattone. E, dopo una settimana, è arrivato anche il suo vice». Dino Vanetti, vicepresidente di Fimaa Confcommercio Varese, utilizza un esempio concreto per spiegare come l'immobiliare sia, in questo momento, un settore decisamente appetibile. D'altronde basta fare due conti per capirlo. Oggi ci sono bilocali abitabili che si portano via anche con 50-60.000 euro. Mettendoli in affitto a 450 euro al mese, si arriva a un rendimento dal 6% all'8% all'anno. Cifre che, in finanza, ci si sogna, a meno di non rischiare e pesantemente. Insomma, se nel 2020 le compravendite sono al ribasso e, probabilmente, scenderanno di un buon 25% rispetto all'anno precedente, ci sono delle situazioni che fanno ben sperare per il futuro. O almeno è quanto emerso ieri mattina, durante l'incontro "Il mercato immobiliare di Varese", organizzato nella sala Montanari del capoluogo, all'interno del programma della Fiera di Varese.

Agenti Fimaa: «Velocizzare il passaggio residenziale degli uffici»

Di certo la pandemia ha prima bloccato e ora sta rivoluzionando un mercato che, se non era ancora in risalita nei prezzi, almeno segnava dei buoni andamenti nelle compravendite. E ora? Santino Taverna, varesino e presidente nazionale di Fimaa, lancia un appello alle amministrazioni locali: «Con lo smart working - afferma il massimo dirigente della Federazione italiana mediatori e agenti d'affari - si rischia una desertificazione delle città, con il 25-30% di uffici e spazi dedicati al terziario che resteranno vuoti o chiusi. Serve, quindi, come avvenuto in alcune realtà come Bergamo, che vengano presi provvedimenti come l'azzeramento degli oneri di riconversione e che, al posto di un ufficio vuoto, si incentivi, per esempio, il residenziale. Sarebbe quindi auspicabile uno studio specifico sulle città e le economie urbane, per intervenire con opportuni correttivi con il coinvolgimento di tutte le categorie della filiera immobiliare». Inoltre «oggi più che mai - aggiunge Taverna - assistiamo a una crisi del commercio al dettaglio, acuita dall'attuale emergenza sanitaria. Ma quando nei centri storici i negozi smettono di alzare le serrande, è una sconfitta per tutti e i riflessi negativi si riverberano su tutta l'economia del Paese. Le città poco sicure alimentano la fuga dei cittadini verso altri lidi, con il conseguente calo dei valori immobiliari. Fare rigenerazione urbana significa mettere in moto investimenti e crescita, concorrendo al rafforzamento della produttività del sistema Paese». Inoltre vi è qualche timore anche per il superbonus del 110%: «Non vorrei - conclude Taverna - che altri operatori intervenissero con obiettivi di profitto e, in questo modo, potessero rendere questo strumento meno appetibile per le persone per cui è stato realmente pensato».

Nicola Antonello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TENDENZE DOPO IL VIRUS

Piace la casa con giardino

VARESE - (n.ant.) A entrare maggiormente nella situazione del mercato immobiliare è Dino Vanetti, vicepresidente di Fimaa Confcommercio Varese. In particolare si sta consolidando la tendenza a cercare una situazione abitativa con giardino o con un minimo di area verde: «In sostanza - afferma Vanetti - le persone che vivono in appartamento e hanno qualche possibilità di spendere, preferiscono optare per un'abitazione più grande e con giardino, per evitare di vivere un secondo eventuale lockdown al chiuso ma anche perché, con la pandemia, si è riscoperto il valore di poter stare all'aria aperta». Inoltre se le compravendite sono scese, «assistiamo a clienti molto decisi. Se vogliono comprare e trovano la soluzione ideale, non stanno lì tanto a cincischiare: acquistano velocemente e la transazione si risolve anche in pochi giorni». Infine, ciò che non è cambiato con la pandemia sono i prezzi: «Bassi e convenienti. Adesso: non sappiamo come andrà il mercato perché, in questo mezzo secolo, si è visto di tutto. Ma oggi come oggi, un investimento nel mattone per affittare è il miglior investimento possibile, soprattutto per quanto riguarda i bilocali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALORI IN TENUTA

Il Nord e Milano sono calamite

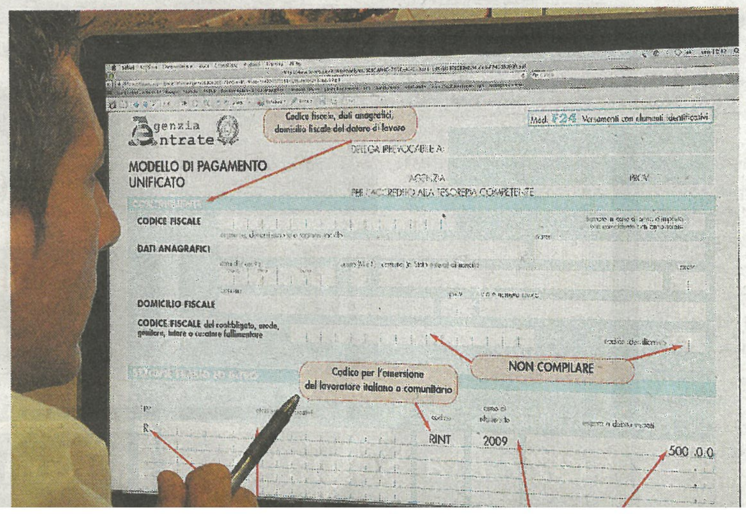
MILANO - Le misure di lockdown hanno segnato l'andamento degli investimenti nel settore immobiliare in Italia nel corso del primo semestre dell'anno, con un valore che ha raggiunto i 3,5 miliardi di euro, in calo del 32% rispetto allo stesso periodo del 2019, quando avevano raggiunto i 5,1 miliardi. Nei dati elaborati dal gruppo Duff & Phelps spicca ancora il ruolo di Milano come "città calamita" degli investimenti real estate in Italia: nel primo semestre infatti il capoluogo lombardo ha raggiunto gli 1,8 miliardi di euro di valore, confermando di fatto l'ammontare dello stesso periodo del 2019. Lo studio del provider internazionale nota come gli impatti siano stati piuttosto differenziati: il comparto uffici ha raccolto più della metà (il 53%) del totale degli investimenti nei primi sei mesi dell'anno, mostrando quindi una sostanziale tenuta, in vista di una fase in cui gli effetti dell'adozione su larga scala dello smart working porteranno a ripensare spazi e organizzazione dei luoghi di lavoro. Buona performance dalla logistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasse e scadenze: maratona fiscale da oggi a fine mese

MILANO - Prende il via da oggi una vera propria maratona fiscale. Già, perché il groviglio di scadenze calendarizzato dall'Erario proseguirà fino alla fine del mese. L'ufficio studi della Cgia di Mestre ha calcolato che da oggi al 30 settembre gli italiani dovranno districarsi in una giungla fiscale costituita da 270 scadenze. La giornata più difficile sarà propria quella odierna: il Fisco chiede la bellezza di 187 versamenti e la presentazione di un paio di comunicazioni e di tre adempimenti. Tra i 187 versamenti da fare entro oggi, oltre alle scadenze ordinarie, spiccano anche i 13 in precedenza sospesi per la crisi provocata dal Covid. Precisato che il "Decreto agosto" ha previsto un'ulte- [...] 50% del totale delle imposte rinviate effettuando un'unica soluzione, senza interessi e sanzioni, oppure in quattro rate mensili; a partire dal 16 gennaio 2021 dovrà essere pagato il restante 50%, da saldare in 24 rate mensili di pari importo, anche in questo caso senza interessi né sanzioni.

Un'ultima scadenza del 16 settembre che merita di essere ricordata è la trasmissione della comunicazione delle liquidazioni Iva relativa al secondo trimestre, e cioè il periodo aprile-giugno. Mercoledì 30 settembre saranno invece 70 gli adempimenti sulla rampa di lancio. Tra gli altri, dovranno essere presentati sia il Modello 730 sia per i contribuenti con redditi da lavoro dipen- [...]

Da segnalare che il "Decreto agosto" ha inoltre previsto la proroga al 30 aprile dell'anno prossimo del pagamento del secondo acconto Irpef e dell'Irap. Per le partite Iva, inclusi i contribuenti con regime forfettario, è stato prorogato il pagamento del secondo acconto delle imposte sui redditi 2020. La proroga spetta a condizione di aver registrato un calo del fatturato nel primo semestre pari almeno al 33% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Infine, è stata prevista, per le attività di ristorazione particolarmente colpite dalla crisi economica, l'esonero dal pagamento di Tosap (la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) e Cosap (il canone per l'occupazione di [...]